



► 04 Novembre 2015

Riflettori sulla pittura fiamminga e olandese e sul fotogiornalismo

Bard. Dal 5 dicembre due grandi esposizioni al Forte
Dai capolavori del '600 e '700 agli scatti più belli del 2014

FEDERICA GIOMMI**BARD**

Arte barocca e fotografia sono gli ingredienti della stagione espositiva invernale del Forte di Bard per questo scorso di 2015 e i primi mesi del 2016. Dal 5 dicembre al 2 giugno si potrà ammirare la mostra di pittura olandese e fiamminga «Golden Age. Rubens, Brueghel, Jordaens», che presenta opere della Collezione Hohenbichau. Curato da Johann Kräftner, delle Liechtenstein Princely Collections di Vienna, e da Gabriele Accornero, consigliere delegato dell'Associazione Forte di Bard, il progetto consolida la collaborazione che nel 2012 aveva portato al Forte «I Tesori del Principe», parte dei capolavori delle collezioni del Principe del Liechtenstein. Il nuovo evento riunisce 114 dipinti riconducibili al Secolo d'Oro della pittura fiamminga e olandese del '600 e del '700: di questi, 16 fanno parte della collezione privata del principe e sono opere mai esposte in precedenza. Nell'importante corpus della mostra, fra i ritratti spiccano capolavori di Rubens e Van Dyck, fra le nature morte emerge il maestoso «Banchetto» di Van Beyeren, in cui un'aragosta toglie la scena a un trionfo di frutta e a minuzia di particolari che lasciano lo spettatore a bocca aperta.

La seconda mostra visitabile dal 5 dicembre al 6 gennaio, è la rassegna «World Press Photo», frutto del più importante concorso internazionale di fotogiornalismo organizzato, dal 1955, dalla World Press Photo Foundation con sede ad Amsterdam. L'esposizione presenta le immagini più belle e rappresentative apparse sui giornali di tutto il mondo lo scorso anno. L'immagine che si

è aggiudicata il titolo di «Foto dell'anno 2014» è firmata dal danese Mads Nissen, che l'ha realizzata per Scanpix nell'ambito del progetto «Homophobia in Russia». Qui Jon e Alex, una coppia gay, sono colti in un momento d'intimità, nella penombra di una stanza. Per questa edizione, le immagini sottoposte alla giuria sono state 97.912, inviate da 5.692 fotografi professionisti di 131 nazioni. I lavori sono divisi in 8 categorie: Spot News, Notizie Generali, Storie d'attualità, Vita quotidiana, Ritratti, Natura, Sport, Progetti a lungo termine. I fotografi premiati sono stati 41 di 17 nazionalità; 9 gli italiani vincitori: Fulvio Baganzi, Turi Calafato, Giulio Di Sturco, Paolo Marchetti, Michele Palazzi, Andy Rocchelli, Massimo Sestini, Gianfranco Tripodo e Paolo Verzone. Proprio l'immagine di Massimo Sestini, 2º premio nella categoria Notizie generali, che ritrae un barcone stracarico di disperati, è stata scelta per la comunicazione della mostra. Il biglietto cumulativo per le 2 mostre costa 12 euro (ridotto 9).



Opere
Il «Banchetto»
di Van
Beyeren
presente
nella mostra
«Golden Age.
Rubens,
Brueghel,
Jordaens»
e la «Foto
dell'anno
2014» di
Mads Nissen
realizzata
nell'ambito
del progetto
«Homopho-
bia in Russia»



Attualità
L'immagine
di Massimo
Sestini
secondo
premio nella
categoria
Notizie
generali
che ritrae
un barcone
stracarico
di disperati
e che è stata
scelta per la
comunica-
zione della
mostra
«World
Press
Photo»
al Forte
di Bard